



Famiglia Missionaria di Nostra Signora Saint-Pierre de Colombier, il 1° febbraio 2025

IN QUESTO SECONDO MESE DELL'ANNO SANTO 2025, SVILUPPIAMO LE VIRTÙ DELLA VITA NASCOSTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Cari amici, cari giovani amici,

Viviamo questo secondo mese dell'Anno Santo 2025 come veri pellegrini della speranza, convinti che ***i frutti spirituali dell'Anno Santo 1975 possano essere ancora più grandi in questo Anno Giubilare 2025. Papa Paolo VI*** era molto pessimista quando aprì l'Anno Santo 1975: ***“Chi risponderà alla nostra chiamata?”*** La crisi della Chiesa negli anni '70 era molto grave. Migliaia di sacerdoti avevano abbandonato il sacerdozio e le nostre chiese in Occidente si stavano svuotando. Alla fine dell'Anno Santo, questo stesso Papa, pieno di entusiasmo, parlò di **ascoltatori inaspettati: i giovani!** Io sono stato uno di questi ascoltatori inattesi, l'11 febbraio 1975, quando mi sono convertito a San Damiano, nella diocesi di Piacenza. Ero diventato uno dei tiepidi di cui Gesù parlava alla Chiesa di Laodicea (Ap 3, 16)... **Dal 10 al 12 febbraio 2025** saremo più di 250 a San Damiano per ringraziare e glorificare la Madonna delle Rose e Gesù Misericordioso e per chiedere loro di dare a tanti tiepidi la stessa grazia della conversione che hanno dato a me... Andiamo avanti, dunque, per un fecondo Anno Santo 2025 nella fiducia, nella gioia spirituale, nella fiducia e nella serenità! Dio è onnipotente, non dimentichiamolo!

Le ultime settimane hanno dimostrato che gli Stati Uniti voltano pagina sul wokismo. Il suo nuovo Presidente ha appena annunciato con convinzione **la rivoluzione del buon senso!** Egli ha rivolto un videomessaggio ai partecipanti alla Marcia per la Vita di Washington: *“So che i vostri cuori sono caldi e i vostri spiriti sono forti perché la vostra missione è proprio, molto, molto pura: forgiare una società che accolga e protegga ogni bambino come un bellissimo dono della mano del nostro Creatore”*. Il vicepresidente degli Stati Uniti, JD Vance, ha partecipato alla Marcia per la Vita, affermando: *“Marciamo per proteggere i non nati. Marciamo per proclamare e vivere la sacra verità che ogni bambino è un miracolo e un dono di Dio... Abbiamo bisogno di una cultura che celebri la vita in ogni sua fase. Una cultura che riconosca e creda veramente che il criterio del successo nazionale non è il nostro PIL o il nostro mercato azionario, ma se le persone sentono di poter crescere famiglie sane e prospere nel nostro Paese”*.

La Marcia per la Vita di Parigi non è stata seguita da grandi folle come a Washington, ma secondo i media vi hanno partecipato migliaia di giovani. La nostra Famiglia Missionaria di Nostra Signora era ben rappresentata.

Preghiera introduttiva: Vieni Santo Spirito... Padre Nostro... Ave Maria... san Giuseppe, santa Claudina, Madre Yvonne-Aimée, santa Veronica, sant'Agata, venerabile Marthe Robin, Santa Giuseppina Bakhita, beata Anna-Caterina Emmerich, santa Scolastica, santi Cirillo e Metodio, san Claudio, santa Bernadetta, santa Giacinta, beata Enrichetta, san Gabriele dell'Addolorata, beato Daniele Brottier, santi Angeli Custodi.

Parola di Dio: Lc 2,40-52: Meditiamo i trent'anni della vita nascosta di Gesù!

1) *La prima rubrica del taccuino di cordata: **disciplina. Parlarci con gentilezza*** come Gesù, Maria e Giuseppe si parlavano l'un l'altro; sforzandosi di superare l'agitazione e l'irritazione; guardando ciascuno dei nostri fratelli come li guarda Gesù: con verità, dolcezza, amore e misericordia.

2) *La seconda rubrica: **sforzo concreto*** per imitare la vita nascosta della Sacra Famiglia, mettendo Dio al primo posto attraverso l'esercizio delle virtù menzionate nella consegna spirituale.

3) *la terza rubrica: **consegna spirituale:***

Sviluppiamo le virtù della vita nascosta della Sacra Famiglia!

La vita nascosta della Sacra Famiglia nei misteri gaudiosi del rosario: non dimentichiamo troppo in fretta i 30 anni di vita nascosta di Gesù! La liturgia mette in risalto il mistero del Natale ma dà poco "spazio" alla vita nascosta di Gesù. La meditazione quotidiana dei misteri gaudiosi del Rosario ci permette di stupirci dei 30 anni di vita nascosta di Gesù, "sottomesso" a San Giuseppe e alla Vergine Maria! In questo Anno Santo, in cui vogliamo testimoniare con entusiasmo, come abbiamo detto nella precedente consegna, ciò che gli apostoli, testimoni oculari e servitori della Parola, hanno trasmesso, **meditiamo più da vicino la vita nascosta della Sacra Famiglia.**

Dio ha dato a tutte le famiglie **il modello perfetto di vita familiare: la Sacra Famiglia.** Nella Sacra Famiglia contempliamo **la perfezione dell'amore, il dono disinteressato** che, per San Giovanni Paolo II, è **il cemento necessario di tutta la vita familiare secondo il disegno di Dio.**

Per la Sacra Famiglia, Dio era sempre il primo servito! Per 30 anni, San Giuseppe, la Vergine Maria e Gesù hanno realizzato perfettamente la vita di preghiera familiare che Dio voleva per le famiglie di Israele. La Sacra Famiglia recitava i **salmi** secondo il rituale del Popolo di Dio, celebrando gli **Uffici stabiliti** e le formule di benedizione care al Popolo di Dio. Più volte alla settimana si recava alla **Sinagoga** di Nazareth, luogo ufficiale di preghiera per la comunità del villaggio. Partecipava a tutti i **pellegrinaggi a Gerusalemme** previsti dalla Legge. Che gioia fu per Giuseppe, Maria e Gesù partire per Gerusalemme, la Città del Signore, la Città della Pace: *"Oh, la mia gioia quando mi dissero: "Andiamo alla casa del Signore!"* (Sal 122).

Nazareth, l'incomparabile scuola di umiltà vissuta da Gesù. Perché il Verbo incarnato ha trascorso 30 anni della sua vita terrena ignorato da tutti? Perché ha dedicato solo 3 anni alla vita pubblica quando è la pienezza personale della Rivelazione? **Per obbedire a suo Padre!** Doveva **riparare per l'orgoglio, radice di tutti i peccati, con l'esercizio eroico della virtù dell'umiltà.** La Vergine Maria e San Giuseppe lo imitarono mirabilmente. **Erano così umili che nessuno avrebbe mai potuto eguagliarli o superarli nell'esercizio di questa virtù.**

La virtù dell'umiltà ci permette di vivere nella verità della nostra condizione di creature di Dio. Ci permette di sperimentare ciò che San Paolo ha detto: la potenza della grazia di Dio che opera nella nostra debolezza (2 Corinzi 12:9-10). L'umiltà genera lo spirito dell'infanzia spirituale e la gioia e la libertà dei figli di Dio nella fiducia, nella gioia, nella pace e nell'amore.

La Sacra Famiglia vive alla perfezione la prima Beatitudine (Mt 5,3). Sant'Ignazio di Loyola scrive nel "Principio e fondamento" dei suoi Esercizi Spiritual: *"L'uomo è stato creato per lodare, rispettare e servire Dio nostro Signore e così salvare la sua anima, e le altre cose sulla faccia della terra sono state create per l'uomo, e per aiutarlo nel perseguimento del fine per cui è stato creato. Da ciò consegue che l'uomo deve servirsi di queste cose nella misura in cui lo aiutano a raggiungere il suo fine, e che deve liberarsi da esse nella misura in cui sono di ostacolo a tale fine".* Gesù, Maria e Giuseppe lo hanno vissuto alla perfezione. La povertà evangelica è fonte di gioia e felicità!

Le relazioni familiari di Gesù, Maria e Giuseppe rivelano **la perfezione dell'obbedienza reciproca nella fiducia, nella delicatezza e nella dolcezza dell'amore**. L'obbedienza, frutto di un amore vero e puro, è il **cemento dell'unità familiare**. Questa obbedienza è stata vissuta in modo assolutamente perfetto da Gesù verso i suoi genitori; dalla Beata Vergine verso San Giuseppe. Il capo della Sacra Famiglia, scelto da Dio, si meravigliava dell'obbedienza fiduciosa e amorevole di sua moglie e di Gesù. San Matteo testimonia che egli stesso ***obbediva sempre alle richieste di Dio di partire per l'Egitto e di tornare a Nazareth senza ritardi o discussioni*** (Mt 2).

La Sacra Famiglia viveva in **incessante raccoglimento**. A Nazareth, Papa Paolo VI parlò della **scuola di silenzio** che questo luogo era diventato. Tutti **ascoltavano Dio**. Ciò che Madre Maria Augusta chiedeva ai suoi figli spirituali (*"Scacciamo i demoni dell'agitazione interiore; la calma attrae, l'irritazione trattiene e respinge Nostro Signore"*) era perfettamente vissuto da Gesù, Maria e Giuseppe, mai agitati interiormente, sempre calmi e tranquilli grazie al loro incessante raccoglimento.

La Sacra Famiglia e la scuola del lavoro umile fatto con perfezione e amore. Papa Giovanni Paolo II, nell'Esortazione su San Giuseppe (15-8-89), scriveva: *"Per essere buoni e autentici discepoli di Cristo non c'è bisogno di grandi cose: bastano le virtù comuni, umane, semplici ma vere e autentiche"* (cap. 4). Le azioni brillanti possono portare a un grande orgoglio senza glorificare Dio. Ciò che lo glorifica è soprattutto ***l'esercizio delle virtù dell'umiltà, della povertà, della purezza e dell'obbedienza fiduciosa e amorosa***. A imitazione di Gesù, Maria e Giuseppe, glorifichiamo Dio nostro Padre compiendo i nostri doveri con umiltà e amore!

La Sacra Famiglia osservava i giorni di digiuno prescritti dalla Legge di Mosè scrupolosamente, ma senza tensioni. I farisei si vantavano di digiunare due volte alla settimana. Gesù, Maria e Giuseppe praticavano lo stesso digiuno, ma **senza ostentazione**.

Infine, la Sacra Famiglia è lo specchio perfetto della Famiglia divina. Ci fa intravedere ***la perfezione dell'Amore divino***. Questo Amore è **dono disinteressato di ogni Persona divina alle altre Persone**. Questo Amore divino, dono disinteressato, è umile, infinitamente delicato, infinitamente puro. ***Se l'amore coniugale casto e bello di Giuseppe e Maria è la cosa più pura e più bella che Dio abbia dato nella storia dell'umanità, l'Amore divino che unisce le Persone divine è veramente la perfezione dell'Amore che contempleremo per sempre***. Madre Maria Augusta diceva: *"Contempliamo la perfetta purezza del Cuore della Sacra Famiglia. Invidiamo il posto del piccolo Gesù, al riparo dalle bruttezze e dalle volgarità dei cuori impuri"*.

Il nostro Fondatore aveva questa convinzione: *"In unione e profonda unità con la Madre di Gesù, San Giuseppe è il 'patriarca' della Chiesa. È il capo della Sacra Famiglia. La Chiesa ci mostra la Sacra Famiglia come modello per tutte le famiglie cristiane. Lo invocheremo **come protettore della nostra famiglia spirituale e come potente ispirazione e aiuto per tutte le famiglie**. Lo faremo conoscere e amare, soprattutto nel nostro apostolato verso i focolari cristiani"*. Grande e buon San Giuseppe, ottenici la grazia di vivere le virtù della vita nascosta!

San Giuseppe e la Beata Vergine sono i due testimoni privilegiati che hanno vissuto la santità alla perfezione imitando Gesù. Dio vuole che noi imitiamo **San Giuseppe e la Beata Vergine sviluppando i nostri cuori a somiglianza del Cuore di Gesù**. Come apostoli dell'amore, i nostri Fondatori hanno ricevuto il carisma di educatori di cuori. Questa educazione dei cuori inizia con l'educazione alle virtù della vita nascosta di Gesù. ***Senza queste virtù, nessuno può tendere alla santità***. La Vergine Maria potrebbe ottenerci le virtù dell'umiltà, della dolcezza e della misericordia, ma dobbiamo chiederle con fiducia.

Infine, **comprendiamo che non possiamo santificarci da soli. Abbiamo tutti bisogno di Gesù, di Maria e Giuseppe e della grande famiglia che è la Chiesa. Andiamo avanti nel secondo mese dell'Anno Santo 2025 per sviluppare le virtù della vita nascosta della Sacra Famiglia!**

4) *La quarta rubrica: **formazione***: Il prossimo Forum di Sens si terrà il **15 e 16 febbraio 2025 sull'urgenza dell'educazione umana e cristiana**. Per prepararvi, vi invitiamo a consultare tutto ciò che viene detto sull'educazione umana e cristiana nel CCC e a leggere anche i testi del Magistero della Chiesa sull'educazione e sulla responsabilità primaria dei genitori.

5) *La quinta rubrica: **azione***:

L'Anno Santo deve diventare per ciascuno di noi un tempo di grandi grazie. Non abbiamo paura di parlare dell'Anno Santo ai nostri familiari e amici e di invitarli a essere **pellegrini di speranza sulla strada della pace**.

6) ***Condivisione***: i nostri giovani frati e suore che hanno partecipato all'ultima Marcia per la Vita a Parigi hanno notato con piacere che la stragrande maggioranza dei "marciatori" erano giovani. Purtroppo non c'erano vescovi e pochi sacerdoti diocesani, ma la Fraternità San Pietro era molto ben rappresentata. C'erano anche alcuni consacrati. I giovani hanno bisogno di vedere, come negli Stati Uniti, molto più vescovi, sacerdoti, persone consacrate e adulti convinti. **Non restiamo indifferenti alla spaventosa guerra contro il bambino innocente nel grembo di sua madre!**

Vi ringraziamo per le vostre preghiere e la vostra grande generosità. Vi assicuro in cambio le nostre preghiere per tutte le vostre intenzioni e il nostro grande affetto. Vi benedico affettuosamente e vi assicuro l'affetto di Madre Hélène e di tutti i nostri frati e suore.

Padre Bernard